

# Il clima non aspetta: COP21 un giorno prima

**La sfida da vincere: contenere il riscaldamento globale al di sotto della soglia dei 2 gradi centigradi**

● Ventiquattr'ore in più per i negoziati che dovranno portare all'accordo

VERSO PARIGI/1



**Francesca Santolini**

**N**iente è cambiato sul sito web ufficiale della Conferenza di Parigi sul clima. Eppure proprio in queste ore è stato deciso che i lavori della COP21 siano anticipati di un giorno. Il Summit organizzato dalle Nazioni Unite e presieduto quest'anno dalla Francia inizierà i lavori domenica 29 novembre alle 17 a Le Bourget (vicino Parigi), e non lunedì 30 come era stato inizialmente previsto.

La giornata del 30 sarà dedicata soprattutto ad accogliere i circa 150 capi di Stato e di governo che hanno accettato di intervenire per richiamare l'urgenza di agire contro il riscaldamento climatico.

Come confermano i negoziatori, «il gruppo ADP inizierà i lavori 24 ore prima, ma l'apertura ufficiale della COP21 è confermata per lunedì mattina senza cambiamenti di programma». Ma cosa significa l'acronimo ADP? «Ad hoc Working Group on the Durban Platform for Enhanced Action», ovvero il gruppo di lavoro che nel corso della conferenza sudafricana di Durban, nel dicembre 2011, ricevette il mandato di concludere nel 2015 un accordo universale in grado di contenere il riscaldamento al di sotto della soglia del 2°C.

Se era praticamente impossibile anticipare la cerimonia di apertura della COP, molto normale prevista per lunedì, durante la quale il ministro degli esteri francese Laurent Fabius succederà al **Ministro dell'Ambiente** del Perù Manuel Pulgar-vidal alla Presidenza della Conferenza, è stato meno complicato programmare per il giorno prima una sessione di lavoro più tecnico tra le delegazioni dei negoziatori dei vari Paesi. Tanto più che i delegati delle "parti" (e dunque dei 195 Stati con

l'aggiunta dell'Unione europea) sono già a Parigi da diversi giorni, dove si coordinano e si confrontano sui punti chiave dell'accordo nei locali dell'Unesco (perché la location di Bourget non è ancora pronta). Sabato 28 novembre è prevista, sempre nella sede dell'Unesco, una riunione informale di tutti i capi delegazione dove sarà presente anche il "quasi presidente" della COP21, Laurent Fabius.

L'apertura nella giornata di domenica della sessione ADP, e cioè della sessione che dovrà discutere il testo dell'accordo, permetterà di utilizzare nel modo migliore possibile il breve tempo a disposizione per finalizzare i negoziati sulla bozza dell'Accordo di Parigi e di avere più possibilità di chiudere un accordo entro l'11 dicembre, la data di chiusura della COP. Una scelta non ordinaria ma pragmatica, che sarà certamente apprezzata dai negoziatori.

**PARLAMENTO E GOVERNO**

# Emissioni, la risoluzione approvata: «L'intesa sia vincolante»

Favorire l'approvazione di un accordo globale vincolante (in forma di protocollo), un altro strumento giuridico o con forza legale e inclusivo per la riduzione delle emissioni, che abbia obiettivi precisi, con scadenze e verifiche. Questo il cuore della risoluzione di maggioranza approvata dall'Aula della Camera - dopo l'intervento del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - che impegna il

governo in vista dell'accordo sulla lotta ai cambiamenti climatici che dovrebbe essere raggiunto alla prossima Conferenza mondiale Onu in programma a Parigi. I sì sono stati 326, gli astenuti 103 (M5S e Sinistra italiana) e nessun contrario.

Intervenendo in aula, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha insistito sulla necessità di chiudere il vertice di Parigi con un accordo che preveda sistemi di governance

e verifiche rigide. «Vogliamo un accordo inclusivo, dinamico, allargato, dove tutti i Paesi possano partecipare e si assumano le proprie responsabilità, comuni e differenziate basate sulle circostanze nazionale» e però allo stesso tempo, ha spiegato, deve essere «un accordo che abbia un sistema di governance del processo robusta e chiara, che non consenta passi indietro ma al contrario che ci obblighi ad una revisione ciclica solo al rialzo».

